Città di Palermo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Sindaco della Città di Palermo

Palermo, 1 settembre 2026

Oggetto: *PEBA - accessibilità digitale degli elaborati pubblicati e garanzia della piena partecipazione alla fase delle osservazioni*

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 272 del 18 agosto 2026 è stato adottato il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) della Città di Palermo;

- con avviso pubblicato in data 21 agosto 2026 l'Amministrazione comunale ha reso noto che la Deliberazione e gli elaborati tecnici allegati sono depositati in libera visione presso l'Area Urbanistica, pubblicati in Amministrazione Trasparente e consultabili all'Albo Pretorio online per trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno di pubblicazione dell'avviso, periodo durante il quale chiunque abbia interesse può presentare osservazioni in forma scritta sui contenuti del Piano adottato;

- è pertanto attualmente in corso una fase particolarmente rilevante dell'iter del PEBA, nella quale cittadini e cittadine, associazioni e soggetti interessati possono conoscere gli elaborati del Piano e contribuire alla sua definizione prima dell'approvazione definitiva;

- l'adozione del PEBA rappresenta un passaggio necessario per dotare Palermo di uno strumento organico per individuare e programmare gli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere e alla piena accessibilità degli spazi e dei servizi della città;

- nelle comunicazioni istituzionali relative all'adozione del Piano, la stessa Amministrazione ha evidenziato l'obiettivo di affrontare, secondo un approccio di Universal Design, non soltanto le barriere fisiche ma anche quelle sensoriali, cognitive e organizzative;

CONSIDERATO CHE

- sono state portate all'attenzione della sottoscritta alcune criticità riguardanti l'accessibilità digitale della documentazione attraverso la quale il PEBA è stato messo a disposizione della cittadinanza;

- una prima criticità riguarda la "Planimetria Generale" allegata al comunicato istituzionale del 20 agosto 2026, pubblicata in un PDF costituito sostanzialmente da un'unica immagine e privo di un livello testuale effettivamente fruibile attraverso le tecnologie assistive;

- la tavola contiene, tuttavia, una quantità rilevante di informazioni, comprese denominazioni e indirizzi relativi ad asili, scuole, uffici comunali, musei, siti e percorsi, informazioni che in tale formato non risultano pienamente utilizzabili da chi si avvale, ad esempio, di un lettore di schermo;

- tra gli elaborati depositati all'Albo Pretorio risulta peraltro presente una versione della medesima Planimetria Generale dotata di un livello di testo reale, circostanza che rende ancora più opportuno verificare le ragioni per cui al comunicato istituzionale sia stata allegata una versione differente e meno accessibile;

- sono state inoltre portate all'attenzione della sottoscritta le risultanze di una verifica tecnica effettuata sui 26 elaborati depositati all'Albo Pretorio, dalla quale emerge una documentazione in larga parte già strutturata digitalmente, ma anche una serie di criticità ricorrenti;

- in particolare, secondo tale verifica, 23 file su 26 sarebbero privi di titolo nei metadati, 21 conterrebbero figure prive di testo alternativo, 17 non presenterebbero una corretta marcatura dei titoli delle sezioni, 18 conterrebbero tabelle senza intestazioni di riga o di colonna e 2 non risulterebbero taggati né riporterebbero l'indicazione della lingua;

- la stessa verifica richiama inoltre la necessità di accertare la fruibilità di alcune tavole nelle quali il colore viene utilizzato come elemento determinante per distinguere categorie differenti, con particolare riferimento alle persone con alterazioni della percezione cromatica;

- tali elementi richiedono una verifica da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione, tanto più considerando che riguardano proprio gli strumenti attraverso i quali cittadini e cittadine sono chiamati, in queste settimane, a conoscere il Piano e a presentare eventuali osservazioni;

- le modalità di trasmissione delle osservazioni sono indicate nell'avviso del 21 agosto 2026, mentre non risultano fornite indicazioni operative ulteriori o strumenti che agevolino cittadini e cittadine nella formulazione delle osservazioni e nell'individuazione puntuale degli elaborati o delle parti del Piano cui esse si riferiscono;

RILEVATO CHE

- la legge 9 gennaio 2004, n. 4 disciplina l'accessibilità degli strumenti informatici e dei contenuti digitali delle pubbliche amministrazioni;

- le Linee guida AgID sull'accessibilità degli strumenti informatici assumono tra i propri riferimenti tecnici i criteri delle WCAG 2.1, tra i quali rientrano quelli relativi ai contenuti non testuali, alla struttura delle informazioni, all'uso del colore, ai titoli, alle intestazioni e all'indicazione della lingua dei documenti;

- l'effettiva accessibilità della documentazione assume nel caso del PEBA un rilievo ulteriore, poiché non riguarda soltanto la corretta pubblicazione di atti amministrativi, ma costituisce il presupposto affinché tutte le persone possano conoscere gli elaborati sui quali è attualmente possibile presentare osservazioni;

- eventuali limitazioni nell'accessibilità dei documenti rischiano quindi di produrre effetti diretti sulla possibilità di partecipare in condizioni di parità alla fase di consultazione in corso;

- l'eventuale correzione degli elaborati soltanto nella parte finale del periodo previsto per le osservazioni non garantirebbe, di per sé, alle persone che fino a quel momento non hanno potuto fruire pienamente della documentazione lo stesso tempo a disposizione degli altri cittadini per esaminarla e formulare i propri contributi;

- proprio un Piano destinato all'eliminazione delle barriere dovrebbe garantire, a partire dalle modalità attraverso cui viene conosciuto e discusso, la più ampia accessibilità possibile;
il permanere, durante il periodo destinato alla consultazione, di criticità tali da impedire o rendere significativamente più gravosa per alcune persone la piena conoscenza degli elaborati può incidere sull'effettivo esercizio della facoltà di presentare osservazioni prevista dall'avviso di adozione;

- ove tali criticità risultassero confermate e non fossero rimosse in tempo utile, esse potrebbero inoltre determinare profili di vulnerabilità del procedimento di approvazione del Piano, esponendo gli atti successivi a contestazioni anche in sede amministrativa o giurisdizionale da parte dei soggetti che dimostrassero di non avere potuto esercitare pienamente la propria partecipazione;

- appare pertanto interesse della stessa Amministrazione rimuovere tempestivamente ogni possibile ostacolo e garantire un periodo effettivo di consultazione della documentazione accessibile, anche al fine di assicurare la piena regolarità e stabilità del procedimento di approvazione del PEBA;

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO E RILEVATO, INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. se l'Amministrazione sia a conoscenza delle criticità relative all'accessibilità digitale della documentazione del PEBA sopra richiamate e se siano già state avviate verifiche tecniche, indicando gli uffici coinvolti e gli eventuali esiti;
2. se, prima della pubblicazione degli elaborati e dell'apertura del periodo destinato alle osservazioni, sia stata effettuata una verifica della loro conformità ai requisiti di accessibilità digitale e, in caso affermativo, da quale ufficio o soggetto, secondo quali modalità e con quali risultati;
3. se risultino confermate le criticità relative alla "Planimetria Generale" allegata al comunicato istituzionale del 20 agosto 2026 e, in particolare, per quale ragione sia stata pubblicata in quella

sede una versione differente da quella dotata di livello testuale presente tra gli elaborati depositati all'Albo Pretorio;
4. se risultino confermate, in tutto o in parte, le ulteriori criticità rilevate sui 26 elaborati del Piano e, in caso affermativo, quali interventi si intendano adottare per correggerle e in quali tempi;
5. se il Responsabile per la Transizione Digitale e gli uffici competenti in materia di accessibilità digitale siano stati coinvolti nella verifica della documentazione pubblicata e quali indicazioni abbiano eventualmente fornito;
6. se l'Amministrazione intenda verificare anche la fruibilità delle tavole nelle quali il colore viene utilizzato per distinguere categorie differenti, affinché le informazioni in esse contenute non siano veicolate esclusivamente attraverso differenze cromatiche non percepibili da tutte le persone;
7. qualora le criticità relative all'accessibilità della documentazione risultino confermate, se l'Amministrazione intenda rideterminare o prorogare il termine previsto per la presentazione delle osservazioni, in modo da garantire a cittadini e cittadine un periodo effettivo di trenta giorni di consultazione dell'intera documentazione in formato accessibile;
8. quali misure organizzative e tecniche l'Amministrazione intenda adottare affinché la documentazione relativa alle successive fasi di approvazione e attuazione del PEBA venga verificata sotto il profilo dell'accessibilità digitale prima della sua pubblicazione;
9. se l'Amministrazione intenda mettere a disposizione, durante la fase di consultazione, indicazioni operative accessibili o un modello facoltativo per la presentazione delle osservazioni, nonché strumenti che consentano di individuare e richiamare con chiarezza i singoli elaborati del Piano; se sia stata valutata l'incidenza delle criticità segnalate sulla regolarità della fase partecipativa e sulla successiva approvazione definitiva del Piano e quali iniziative l'Amministrazione intenda assumere per prevenire eventuali contestazioni derivanti dall'impossibilità o dalla maggiore difficoltà, per alcuni soggetti interessati, di conoscere integralmente gli elaborati e presentare osservazioni nei termini previsti.

Considerato che il periodo di trenta giorni previsto dall'avviso del 21 agosto 2026 è già in corso, si richiede un riscontro con la massima urgenza, affinché gli eventuali interventi necessari possano incidere effettivamente sulla fase di consultazione prima della sua conclusione.

La Consigliera Comunale

Mariangela Di Gangi